



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE IMPASTATO"

Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | C.F.: 97616400582 C.M.: RMIC8CR006

Tel. 0622180417 E-mail PEO: rmic8cr006@istruzione.it PEC: rmic8cr006@pec.istruzione.it

Sito web: www.icgiuseppeimpastato.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE IMPASTATO" **Anno Scolastico 2021-2022**

Piano Annuale per l'Inclusione

Finalità

Il nostro Istituto ritiene indispensabile soffermarsi ed interrogarsi sul significato del concetto di inclusione. L'inclusione non è un obiettivo da raggiungere, ma un processo che la scuola e il docente attiva ogni qualvolta progetta e attua azioni educative rivolte alla crescita, all'attività¹ e alla partecipazione² della persona. Sebbene il termine inclusione sia emerso nell'ambito della disabilità e lo stesso PAI abbia come focus i Bisogni Educativi Speciali, oggi, quando si parla di questo processo, non ci si riferisce solamente a categorie (disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento, svantaggio socio-economico), ma a tutti e a ciascun alunno. Nell'ottica inclusiva le etichette perdono di significato perché il centro è la persona e non solo la difficoltà, il disturbo o la disabilità: la diversità diventa la normale condizione della scuola e della classe. In base a queste premesse il nostro Istituto si propone di promuovere processi inclusivi, attenti alla persona e al suo particolare funzionamento, ovvero alla sua relazione complessa fra la condizione di salute e i fattori contestuali (suddivisi in fattori personali e fattori ambientali), così come definito dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento). L'aspetto rilevante nell'ambito scolastico ed educativo di questa classificazione si intravede nella possibilità di agire sugli aspetti del mondo esterno che formano il contesto di vita e che hanno un impatto sul funzionamento (fattori ambientali). Il nostro Istituto, quindi, si muove verso la progressiva eliminazione di barriere, non solo fisiche e architettoniche, favorendo l'attività e la partecipazione attraverso facilitazioni.

Il nostro Istituto si prefigge, quindi, di:

- promuovere culture inclusive: parlare un linguaggio comune in cui l'inclusione e i concetti chiave dell'ICF siano chiari e condivisi;
- favorire attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità e alla complessità che da esse deriva;
- attivare processi inclusivi attraverso un curriculum ed una didattica attenti alla persona, alla sua valorizzazione e partecipazione.

Finalità e normativa di riferimento

¹ Esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo. Prospettiva individuale. Definizione ICF

² Coinvolgimento di una persona in una situazione di vita. Prospettiva sociale. Definizione ICF

L'elaborazione del Piano annuale per l'Inclusione risulta significativa in quanto coinvolge e responsabilizza ogni docente sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento per garantire l'apprendimento e realizzare concretamente una scuola per tutti e per ciascuno.

Il PAI (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013), è uno strumento descrittivo, ma anche di elaborazione progettuale e di cambiamento che specifica gli interventi e le modalità che il nostro Istituto intende attivare e perseguire sul piano dell'inclusività; inoltre precisa destinatari e risorse coinvolte in questo processo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità Anno scolastico 2020-2021

| | |
|---|------------|
| A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) : | n° |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ Minorati vista | 5 |
| ➤ Minorati udito | 3 |
| ➤ Psicofisici | 73 |
| ➤ Altro | |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 55 |
| ➤ ADHD/DOP | 7 |
| ➤ Borderline cognitivo | 3 |
| ➤ Altro | 16 |
| 3. svantaggio | |
| ➤ Socio-economico | 5 |
| ➤ Linguistico-culturale | 13 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 6 |
| ➤ Altro | 35 |
| Totali | 221 |
| % su popolazione scolastica | 15 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 73 |

| | |
|---|----|
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 75 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 20 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|--|---|---------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | SI |
| Referenti di Istituto | | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | |
| Docenti tutor/mentor | | |
| Altro: | Sportello d'ascolto | si |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|---------------------------------------|--|---------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | no |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 202-12022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Funzioni e competenze del Dirigente Scolastico

Ricostituzione del GLI con a capo il Dirigente Scolastico, così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13, d.lgs. 66/17, d. lgs 96/2019), attraverso la nomina dei componenti individuati non solo tra i docenti di sostegno, ma tra tutti i docenti dell’istituto e con l’eventuale consulenza dei genitori (art. 9 com. 9 d.lgs. 96/2019). Nell’I.C. il GLI svolgerà sostanzialmente i seguenti compiti:

1. supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’Inclusione,

2. monitorare e valutare il livello di inclusività dell'istituto attraverso un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi d'inclusione operati;

3. formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il GLI non dovrà focalizzarsi esclusivamente sulla disabilità, ma dovrà inserirsi nell'ottica più ampia dell'inclusione.

Gruppo di Lavoro Operativo: così come previsto dalla normativa di riferimento, l. 104/92, d.lgs. 96/2019, art. 9 com. 10. Il gruppo di lavoro operativo, prevede incontri periodici coordinati dal dirigente scolastico (o un suo delegato) con team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica con il supporto dell'TSMREE, per la stesura ed approvazione del PEI e la verifica finale dello stesso.

Funzioni e competenze del Coordinatore per l'Inclusione dei referenti DSA/BES e bullismo e cyberbullismo

- Collaborare costantemente con il Dirigente Scolastico;
- riferire eventuali nuove normative al collegio docenti e durante i gruppi di lavoro;
- mettere a disposizione di tutti gli operatori scolastici informazioni e/o materiali utili sui BES
- interfacciarsi e collaborare con i servizi dell'età evolutiva, i servizi sociali ed eventuali mediatori culturali;
- interfacciarsi e collaborare con gli insegnanti di sostegno e curricolari;
- revisionare e controllare la documentazione presentata nei fascicoli personali;
- revisionare e/o rielaborare la modulistica in base alle necessità, ai punti di criticità rilevati dai docenti e alle nuove indicazioni che ci verranno fornite a livello ministeriale;
- elaborare il Piano Annuale Inclusione di Istituto;
- rivedere e diffondere il protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri;
- partecipare e organizzare gli incontri di continuità per l'inserimento di nuovi alunni con disabilità;
- elaborare progetti per la richiesta di fondi per progetti per la richiesta di ausili didattici;
- promuovere la conoscenza e la consapevolezza di un utilizzo adeguato delle tecnologie digitali, attraverso progetti d'istituto, per prevenire azioni di cyberbullismo;
- coordinare le attività di prevenzione al bullismo e cyberbullismo e di informazione sulla e-Policy di Istituto

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Realizzazione di diversi percorsi specifici di formazione e aggiornamento di tutti gli insegnanti sulla tematica dell'inclusione proposti per l'ambito 19;
- Partecipazione ai corsi per referenti inclusione
- Partecipazione a percorsi di approfondimento aperti a tutti i docenti e organizzati dalla Scuola Polo, dai CTS etc etc
- Diffondere buone pratiche

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- In ottemperanza alle disposizioni normative vigenti vengono utilizzati criteri di valutazione coerenti con le prassi inclusive (elencati nel PEI e nel PDP o, in assenza di PDP, riportati in apposite schede o verbalizzate in sede di C.d.C).
- Si prevede di lavorare: per piccoli gruppi(omogenei ed eterogenei), per progetti.
- Finalità inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione eccellenze.
- Maggiore raccordo attraverso incontri programmati
- Maggiore raccordo con la figura di coordinamento
- Predisposizione griglie valutative specificamente graduate in base alle problematiche evidenziate.
- Revisione dei criteri di valutazione del POF, in relazione alla verticalità e alla eterogeneità delle classi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Incentivare le attività già presenti ed attive in merito nel presente Anno Scolastico, come lo studio assistito, lo sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni nonché al personale docente. Promuovere lo sviluppo di una didattica della lingua italiana L2 per favorire l'apprendimento degli alunni stranieri.

Il Gruppo GLI predispone un protocollo di accoglienza per accompagnare i docenti di sostegno di nuovo ingresso nell'Istituto – soprattutto quelli non specializzati – nella conoscenza delle procedure inclusive attuate dall'Istituto.

-Come buona prassi si ritiene opportuno che nel primo GLI vengano ricordati gli adempimenti e consegnati agli insegnanti di sostegno una scheda con relativo cronoprogramma. Si ritiene inoltre opportuno che i referenti dei singoli plessi le raccolgano tutta la documentazione e provveda a depositarla in segreteria.

-Per coordinare al meglio l'attività dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sono istituiti dei momenti di condivisione/confronto, sia generali, sia riferiti a casi specifici, (anche fuori dai GLO) Coordinatore dell'inclusione Insegnanti di Sostegno, Assistenti Educativi, Specialisti. Tali incontri sono aperti anche ai docenti curricolari.

Il sostegno nell'Istituto sarà organizzato dai docenti di sostegno specializzati, ma anche dagli educatori professionisti e dai docenti curricolari. Il docente coordinatore dell'inclusione, il Dirigente scolastico, i referenti e l'ufficio della didattica collaboreranno in sinergia per la gestione dei PEI e PDF per garantirne la coerenza con le D.F. ed i documenti dell'ASL. L'ottica è quella della corresponsabilità educativa nell'ambito dei ruoli specifici e della presa in carico delle situazioni più delicate come gli alunni gravissimi che richiedono interventi educativi mirati, ma anche cure ricorsive. Particolare attenzione sarà data alla formazione in servizio ed all'aggiornamento dei docenti sulle tematiche inclusive .

COMPITI:

REFERENTE DISABILITA'

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Sostegno alle famiglie, gli operatori dell'istituto, le cooperative di AEC
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

IL COORDINATORE DELL'INCLUSIONE

- in collaborazione con la Segreteria didattica, **comunica con gli organi esterni alla scuola per la calendarizzazione, la convocazione e la partecipazione ai GLHI** (GLI allargato ai docenti di sostegno, coordinatori di classe, Aec, tiflodidatti, Asl, Cooperativa Aec, Strutture terapeutiche) e **GLHO**;
- **partecipazione ai GLHO come delegato del Dirigente Scolastico**;
- confronto con il DS sulla distribuzione delle ore e delle risorse umane agli alunni certificati;
- rilevazione di problematiche generali e specifiche degli alunni Bes e di connessi bisogni formativi dei docenti;
-
- analisi, cura e proposte di modifica e miglioramento della documentazione dei percorsi educativo-didattici degli alunni Bes. In particolare del:
 - PAI (Piano annuale di inclusività)
 - PEI (Piano educativo individualizzato)
 - PDP (Piano didattico personalizzato)
 - Registro di sostegno.
- **Responsabilità e cura dell'archivio di documentazione degli alunni Bes** mediante il controllo e l'aggiornamento periodico delle certificazioni presenti nei fascicoli personali degli alunni;
- analisi dei bisogni formativi degli alunni con Bes neoiscritti e supporto ai docenti dei Consigli di classe nella fase di conoscenza e comprensione delle diverse problematiche emergenti;
- supporto e orientamento delle famiglie degli alunni con Bes presso gli enti di collaborazione esterna;
- Coordinamento di iniziative formative per i docenti.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Sostegno alla didattica per favorire l'apprendimento e l'integrazione di alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione

AEC

- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali.

Implementazione delle buone prassi di flessibilità (lavoro a piccolo gruppo per classi parallele, ottimizzazione delle ore in caso di assenza del bambino certificato) per tutelare gli alunni la cui certificazione dell'integrazione scolastica sia redatta in corso d'anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In base al disagio mostrato e alle eventuali nuove certificazioni presentate, si terrà conto di tutta una serie di attività da organizzare in collaborazione con la scuola (docenti curricolari, docenti di sostegno e di potenziamento) e con le eventuali associazioni presenti nel territorio. Valorizzare i talenti, le capacità e le attitudini individuali all'interno di un piccolo-medio gruppo.

La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predispone progetti inclusivi da realizzare sia in ambito scolastico che extra scolastico.

I referenti dell'inclusione, in collaborazione tra loro, nei casi di passaggio di alunni BES, DSA, DVA, tra un ordine e l'altro di scuola, verificheranno la corretta trasmissione della documentazione prevedendo anche dei momenti di incontro con i docenti di sostegno per monitorare il momento del passaggio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia svolge un ruolo attivo e di collaborazione con la scuola al fine di realizzare un sistema formativo realmente integrato. I genitori partecipano agli organi collegiali (Consiglio d'istituto, Consiglio di interclasse, GLH,) attraverso le modalità previste dalla normativa e sostengono la realizzazione di alcuni progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa anche con forme di finanziamento aggiuntivo. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia- territorio per un confronto sull'andamento didattico-disciplinare che agevoli il processo di crescita degli studenti.

Organizzazione di assemblee dei genitori degli alunni con disabilità in preparazione ai lavori del GLI. Coinvolgimento formale e documentato della famiglia nelle varie redazioni dei documenti

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale dell'Istituto, dalla primaria alla secondaria di 1° grado, è stato pensato per dare maggiore attenzione alla persona sulla base dell'unità e della continuità del percorso scolastico. Le caratteristiche del curriculum sono: trasversalità, verticalità e coerenza. Per ogni ordine di scuola sono espressi i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi e gli obiettivi minimi di apprendimento. La finalità primaria del primo ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona; per realizzarla la nostra scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione. Si auspica per gli alunni, l'elaborazione del senso della propria esperienza, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva: "vivere le esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo basato sull'ascolto, nel rispetto delle diversità". Per la scuola primaria e secondaria di 1° grado sono indicati i traguardi di competenza, gli obiettivi, gli obiettivi minimi e la metodologia che affianca il "sapere" al "fare". La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. Sulla base delle Indicazioni Nazionali i docenti si riuniscono in apposite commissioni didattiche, per elaborare il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti tenendo conto delle otto competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva, da conseguire al termine dell'obbligo d'istruzione. Si tratta di METACOMPETENZE per realizzare lo sviluppo e la crescita personale, l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Approfondire le attività formative inerenti la tematica dell'inclusione già avviate negli anni precedenti Incrementare l'utilizzo dei sistemi informatici. Tutte le risorse presenti nell'Istituto sono e saranno valorizzate tenendo conto delle competenze specifiche e della disponibilità mostrata in linea con i criteri di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità. I docenti dei diversi ordini saranno

impegnati nei lavori delle commissioni presenti nell'istituto per la realizzazione delle attività previste dal piano dell'offerta formativa.

Si cerca di favorire la sperimentazione di formule didattiche innovative tese a dare valore alla curiosità, alla scoperta, alla constatazione empirica e laboratoriale dei fenomeni oggetti di studio (es.: didattica a classi aperte laboratori di scienze, UDA).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituzione scolastica parteciperà a tutti bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali da destinare a progetti d'istituto per ragazzi Bes e all'acquisizione di ausili didattici. La strumentazione in ingresso (fondi PON) deve essere utilizzata da tutti i docenti in ottica inclusiva. Acquisizione di strumenti informatici utili all'accoglienza e al percorso formativo degli alunni BES

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Progetti per l'orientamento e la continuità educativa didattica tra diversi ordini di scuola

Acquisire informazioni dalle scuole di provenienza attraverso incontri con i docenti che hanno seguito l'alunno nel corso degli anni scolastici precedenti per favorire un inserimento accogliente ed inclusivo.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 23 Giugno 2021 con Delibera n. 441.